

SCHEDA VARIETALI POINSETTIA

Nelle seguenti schede vengono riassunti i risultati ottenuti nei confronti varietali di Poinsettia presso il Centro Po di Tramontana. Si premette che lo scopo di tali schede non è offrire una conoscenza assoluta delle varietà, ben consapevoli che i risultati possono cambiare anche in modo sostanziale nei diversi ambienti e con le diverse tecniche, ma condividere con gli operatori del settore le esperienze maturate nel tempo su questa specie. Le caratteristiche delle cultivar riportate nelle schede specifiche (per tutti gli aspetti presi in considerazione) sono riassuntive di quanto osservato in tutti gli anni in cui la varietà è stata testata. Ne consegue che tali note sono da considerarsi tanto più affidabili quanti più anni la varietà è stata testata, e sicuramente solo indicative per le novità.

Particolarità e differenze importanti emerse nei singoli anni vengono segnalate ove ritenuto necessario.

Per quanto riguarda invece il materiale fotografico, per non appesantire le schede, se la varietà è in test da molti anni vengono pubblicate solo le foto relative agli ultimi 2-3 anni.

Per quanto riguarda impostazione delle prove, dal 2009 al 2011 oggi sono state effettuate ogni anno le seguenti prove:

- **vaso 17, con inizio in sett 27**, in serra ferro-vetro, varietà a brattea **rossa o bianca**;
- **vaso 14, con inizio in sett. 31**, in serra fino al 2010, in tunnel in PE dal 2011, varietà a brattea **rossa, bianca e colorata**;
- **vaso 14, con inizio in sett. 31**, parte delle cv, in tunnel in PE, **coltivazione a bassa T**;
- **vaso 14, con inizio in sett. 31**, in serra ferro-vetro, prova 'specialità', **varietà particolari per forme o colorazione di foglie e brattee**.

Nel 2012 e 2013 lo schema dei test è invece stato il seguente:

- **vaso 17, con inizio in sett. 27**, in serra ferro-vetro, varietà a brattea **rossa o bianca**;
- **vaso 14, con inizio in sett. 31**, in tunnel in PE dal 2011, varietà a brattea **rossa o bianca**;
- **vaso 14, con inizio in sett. 31**, parte delle cv, in tunnel in PE, **coltivazione a bassa T**;
- **Vaso 10, con inizio in sett.34**, in serra ferro-vetro **varietà singole colorate, specialità e serie complete**.

Dal 2008 al 2010 sono state condotte, alla fine della coltivazione, delle prove di durata, con raccolta finale dei dati a fine gennaio dell'anno successivo. Nel 2012 e 2013 tali prove non sono state più possibili, sono stati però effettuati piccoli test con alcune piante delle novità più importanti emerse dalla coltivazione, per avere qualche indicazione preliminare. Nelle schede vengono riportati anche i dati di queste prove, specificando se provenienti da prova ufficiale o da indicazioni preliminari.

Un'altra premessa necessaria riguarda l'interpretazione del termine "precocità", col quale, nelle schede, ci si riferisce esclusivamente ai tempi necessari per la colorazione completa delle brattee, assumendo quindi il significato di maturazione commerciale. Si vuole quindi fornire un dato di uso prettamente pratico, che indichi semplicemente l'adattabilità delle varietà ai vari momenti della vendita.

L'osservazione in serra ha infatti confermato che la colorazione delle brattee può avere tempi diversi dalla maturazione fisiologica della pianta indicata dalle 'settimane di reazione',

che indicano il tempo che intercorre dall'induzione fiorale all'emissione di polline da parte dei ciazii. Il dato sui tempi di reazione è normalmente reperibile presso le Ditte.

Nelle schede, come indicazione della maturazione fisiologica, vengono indicati invece i tempi di maturazione dei ciazii, soprattutto nei casi in cui siano tardivi rispetto alla colorazione delle brattee, aspetto sicuramente positivo perché generalmente collegato ad una buona durata della pianta.

Dal punto di vista della gestione del riscaldamento, le impostazioni per le prove 'normali' sono state sostanzialmente le stesse, mentre sono cambiate di anno in anno per quanto riguarda la prova a bassa temperatura, volutamente molto drastica nel 2009, meno negli anni successivi. L'andamento stagionale o situazioni contingenti dovute a problemi impiantistici hanno poi determinato variazioni tra gli anni nelle temperature effettivamente registrate nelle serre, al di là delle impostazioni.

Per facilitare la comprensione di quanto pubblicato nelle schede, accanto alle foto viene specificato l'anno, la struttura e le temperature avutesi nella prova in oggetto. Le impostazioni corrispondenti alle diciture 'T media', T bassa' e T molto bassa' sono visionabili nel seguente schema, valido in linea generale.

T impostate con le diverse gestioni del riscaldamento			
sett.	T media	T bassa	T molto bassa
38	18°C	18°C	18°C
39	18°C	18°C	18°C
40	18°C	18°C	16°C
41	18°C	18°C	16°C
42	18°C	17°C	16°C
43	18°C	17°C	16°C
44	17°C	16°C	16°C
45	17°C	15°C	15°C
46	16°C	14°C	14°C
47	16°C	14°C	14°C
48	16°C	14°C	13°C
49	15°C	13°C	12°C
50	14°C	12°C	12°C
51	14°C	12°C	12°C

Vengono pubblicate le schede delle varietà commerciali e di quelle che, pur restando in prova, saranno disponibili (come comunicato dalle singole Ditte) come test per i clienti. Nelle schede viene citata la Ditta proprietaria del brevetto, mentre vengono omesse le Ditte moltiplicatrici, date le continue variazioni nelle dinamiche commerciali tra le stesse, che potrebbero avvenire durante la pubblicazione delle schede stesse.

Si invitano quindi i coltivatori a informarsi presso i propri fornitori per conoscere la disponibilità del materiale presentato.

Per quanto riguarda invece i dati completi riguardanti le tecniche seguite nei diversi anni, ed i rilievi e valutazioni effettuate sulle singole varietà, nonché foto e notizie sulle varietà sperimentali non pubblicate, questi, sono disponibili presso il Centro Sperimentale Ortofloricolo 'Po di Tramontana' e possono essere richiesti alla dr.ssa Giovanna Pavarin tel. 0426/664917 e-mail giovanna.pavarin@venetoagricoltura.org